



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n° 2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA FINANZIAMENTO

TITOLO DEL PROGRAMMA: Opportunità di lavoro professionalizzanti Anno 2026	
DURATA (durata massima ammissibile 12 mesi):	
COSTO TOTALE del Finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende	€ 8.000.000,00
Costo del finanziamento così suddiviso:	€ 8.000.000,00 - per retribuzioni
LUOGO DI ESECUZIONE	Istituti penitenziari

1. Anagrafico soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente (Amministrazione/Ente): Direzione Generale Detenuti e Trattamento

Sede: Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Indirizzo: Largo luigi Daga 1, ROMA

Telefono: 06/665913987/236/245/238/739

e-mail: ufficio2.dg detenutietrattamento.dap@giustizia.it

PEC: prot.dgdt.dap@giustiziacert.it

2. Responsabile del programma o progetto

Nome e cognome: Dr. Ernesto NAPOLILLO – Direttore Generale D.G.D.T.-

Sede: Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, Largo luigi Daga 1 Roma Telefono: 06/665913987/236/245/238/739

e-mail: ufficio2.dg detenutietrattamento.dap@giustizia.it

PEC: prot.dgdt.dap@giustiziacert.it

Data

Firma

3. Tipologia dell'intervento in favore dei soggetti in esecuzione pena

X interventi di inclusione sociale e/o occupazionale, mediante attività lavorative professionalizzanti realizzate presso gli istituti, anche mediante lo sviluppo di iniziative di collaborazione con il territorio;

4. Attività previste.

Il programma ha l'obiettivo di sostenere ed incrementare le opportunità di lavoro dei detenuti/e.

Si tratta di un'azione di sistema, concertata con i Provveditorati Regionali interessati, affinché gli inserimenti lavorativi coinvolgano detenuti/e in attività professionalizzanti spendibili sul mercato del lavoro.

Il programma presenta caratteristiche di innovazione, trasformando tipologie di occupazione alle dipendenze dell'Amministrazione tradizionalmente considerate poco professionalizzanti e, quindi, meno utili ai fini del reinserimento, in occasioni di espressione pratica delle competenze acquisite con l'esecuzione delle attività lavorative mediante acquisizione di competenze ed abilità in grado di sostenere con maggiori probabilità e successo i percorsi di reinserimento.

Gli inserimenti lavorativi dovranno essere esclusivamente relativi a profili ed attività professionalizzanti, tra cui si indicano le seguenti più comuni:

- operai delle lavorazioni presenti negli istituti penitenziari;
- operaio edile, piastrellista, imbianchino, idraulico e termoidraulico, elettricista, falegname, saldatore, fabbro tutti addetti alla manutenzione ordinaria del fabbricato;
- addetto officina meccanica;
- cuoco, assistente cuoco;
- giardinieri e addetti alla manutenzione del verde;
- operai agricoli/vivaisti casaro;
- addetti alla manutenzione delle aree verdi;
- conduttore macchine agricole;
- barbieri, parrucchieri;
- sarti;
- addetti alla tipografia;
- assistenti di biblioteca.

5. Beneficiari (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche)

Si presume un numero di beneficiari di almeno circa 1.500 detenuti/e, tenuto conto che l'importo orario medio della retribuzione, comprensiva degli oneri previdenziali e fiscali, si

attesta su circa euro 11, per 20 ore settimanali, per 12 mesi, tenuto conto di un periodo minimo di attività lavorativa professionalizzante pari a 6 mesi per detenuto/a.

6. Descrizione del sistema di monitoraggio adottato

Schede di monitoraggio trimestrali per verificare l'andamento del programma.

Report finale.

7. Modalità di rendicontazione.

I Provveditorati Regionali effettueranno un monitoraggio trimestrale della spesa. La Direzione Generale Detenuti e Trattamento invierà alla Cassa delle Ammende il rendiconto finale del progetto recante la documentazione giustificativa delle spese relative alle retribuzioni dei detenuti/e (prospetto SICO di riepilogo delle retribuzioni erogate ai detenuti/e, contributi previdenziali ed assistenziali ed eventuali A.N.F.).

8. Ambito territoriale di riferimento

Istituti penitenziari coinvolti.

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione;
- d) a trasmettere tramite posta elettronica certificata alla Cassa, alla scadenza prevista dalla convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, rendicontate dai Provveditorati;
- e) a trasmettere tramite posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- f) ha l'obbligo di attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- g) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- h) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;

- i) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- j) ad avviare le attività progettuali a far data dalla ricezione della Convenzione di finanziamento debitamente sottoscritta da tutte le parti, non assumendo impegni senza la necessaria disponibilità finanziaria di fondi e comunicando alla Cassa la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- k) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato e della normativa di settore, con particolare riferimento al Codice dei Contratti;
- l) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” e ss.mm.ii.;
- m) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- n) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;

Luogo e data _____

Firma del Responsabile di progetto